

| terrafutura |



ARCHITETTI SOSTENIBILI PREMIATI A FIRENZE

Premiati a Terra Futura i vincitori della terza edizione del concorso "Architettura e Sostenibilità", per le migliori tesi di laurea e di dottorato di ricerca sui temi dell'architettura sostenibile, dell'innovazione tecnologica e della progettazione partecipata. Tra i 70 progetti presentati, hanno ottenuto il primo premio Nicola Fitti (laureato in architettura a Pescara) con la tesi di laurea "Nuovi paesaggi infrastrutturali" e Valeria Saiu (laureata in Ingegneria a Cagliari) con la tesi di dottorato di ricerca "Periferie sostenibili tra oriente e occidente. Trasformazioni contemporanee e nuove idee di città". Tra le tesi di laurea menzionate: "Progetto della missione cattolica di Santa Germana e Marsassoum, Senegal" di Pier Cesare Vittadello e Gianni Ulgelmo; "Il disagio abitativo degli immigrati - progetto di autocostruzione a Mestre (Venezia)" di Andrea Andrich; "Progetto per una scuola di architettura" di Luca Frassanito.

www.terrafutura.it



TERRA FUTURA: UN MODELLO DA CUI ATTINGONO ANCHE GLI USA

La quinta edizione di Terra Futura ha fatto registrare ancora una crescita. Sono aumentati i visitatori, circa 94.000, gli espositori, 550, le realtà rappresentate, oltre 5.000. In aumento anche le attività: 220 appuntamenti culturali a cui hanno partecipato 850 relatori, 160 momenti fra animazioni e laboratori di buone prassi. Ottima la presenza degli studenti a "Terra Futura per la scuola", circa 4000, e quasi 2000 i docenti.

Un contributo alla crescita dell'iniziativa (promossa da Fondazione culturale Responsabilità Etica, Regione Toscana e Adescoop) è stato dato dai partner (Acli, Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente). Terra Futura è un progetto innovativo, tanto da diventare un evento a cui guardano con interesse altri Paesi, anche d'oltreoceano: come testimonia la partecipazione di un rappresentante del Green Festival (manifestazione americana su giustizia sociale, sostenibilità economica ed ecologia) e di delegazioni provenienti da Repubblica Dominicana, Brasile, Messico, Catalogna. La sesta edizione di Terra Futura si terrà dal 29 al 31 maggio 2009.

www.terrafutura.it

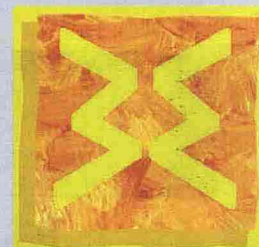


FAIRTRADE MARCHIO EQUO, BIO E AMBIENTALE

Il mercato equo e sostenibile è stato protagonista a Terra Futura 2008. Il fair trade italiano totalizza all'anno 115 milioni di euro di valore al pubblico (l'80% nel settore alimentare), distribuendo i suoi prodotti per metà attraverso le botteghe del mondo e per l'altra metà tramite i supermercati.

Nella tre giorni alla Fortezza è stata sottolineata la necessità di coniugare certificazione sociale alle esigenze ambientali. Questo è il nocciolo duro anche della strategia di Fairtrade Transfair Italia, il marchio di garanzia dei prodotti equo e solidali nel nostro Paese. L'altro aspetto è la certificazione biologica. Fairtrade Italia ha sempre incentivato, con una retribuzione più alta, i prodotti biologici, che rappresentano il 65% delle merci che certifica. Il marchio Fairtrade registra una crescita globale del 47%, può contare su un milione e mezzo tra produttori e lavoratori, sparsi in 58 Paesi in via di sviluppo che beneficiano del circuito; le vendite globali parlano di 2,3 miliardi di euro.

www.equoinfo.it



FINANZA ETICA E RIFORMA DEL SISTEMA

La crisi della finanza e la necessità di una riforma del sistema sono stati i temi centrali del convegno "Perché la finanza globale ha fallito?", organizzato da Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, CRBM-Campagna per la Riforma della Banca Mondiale e Counter Balance. Una denuncia dell'attuale situazione e la dimostrazione che la finanza etica può essere una risposta efficace verso la sostenibilità dell'economia, mobilitando il mercato e offrendo nuovi spazi per l'occupazione.

Dalla Fortezza da Basso di Firenze ha preso, dunque, il via, annunciato dal segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, il percorso di condivisione di una proposta di riforma di legge per rivedere i meccanismi che regolano i mercati finanziari e il loro rapporto con lo sviluppo, la produzione, la compatibilità ambientale e sociale. Tra gli obiettivi della proposta: la tracciabilità a monte del denaro, agevolazioni fiscali, standard di trasparenza per gli investimenti socialmente responsabili, disincentivazione dei paradisi fiscali e bonifica della finanza.

www.bancaetica.com